

LA DEFLAGRAZIONE DELLE POLVERI E LE DIRETTIVE ATEX

[Alla cortese attenzione Egr. Vs. Sig. Responsabile della Sicurezza](#)

Con la presente riteniamo utile trasmetterVi la seguente informativa sulle Direttive ATEX.

Alleghiamo :

- 1. Servizi ICAM*
- 2. Questionario Commerciale*
- 3. Elenco Settori di interesse*
- 4. Termini di Adeguamento*
- 5. Sanzioni*
- 6. Possibili conseguenze*

Restiamo a Vs. disposizione con i ns. migliori saluti.

Icam srl

1. SERVIZI ICAM

Due direttive europee, la 94/9/CE (ATEX 100a) e la 99/92/CE (ATEX 137) hanno modificato radicalmente l'approccio alla sicurezza negli ambienti di lavoro nei quali vengono utilizzati gas, liquidi o polveri infiammabili.

ICAM che opera da oltre trent'anni nel campo del trattamento dell'aria e del rumore è in grado di offrirVi i seguenti servizi:

- **soluzioni impiantistiche** che consentono di declassare e/o ridurre le zone pericolose
 - **progettazione e realizzazione di impianti** conformi alle zone classificate e di apparecchiature idonee al trattamento di gas e polveri infiammabili (filtri a maniche, cartucce, carboni attivi, post-combustori, ecc)
-

2. QUESTIONARIO COMMERCIALE

Ragione sociale :

Indirizzo :

Comune – Prov. :

Telefono :

Laboratorio [] Studio []

Costruttore [] Azienda finale []

[] Siamo interessati a ricevere ulteriori informazioni
 Contattare il Sig.
 tel

[] Siamo interessati a ricevere una Vs. visita
 Contattare il Sig.
 tel

2. ELENCO SETTORI DI INTERESSE

0	Industria chimica	Nell'industria chimica, i gas, i liquidi e i solidi infiammabili vengono trasformati e lavorati nel quadro di processi di varia natura. In tali processi possono formarsi miscele esplosive.
1	Discariche e Ingegneria edile	Nelle discariche possono formarsi gas di discarica infiammabili. Per evitare che tali gas si diffondano in modo incontrollato ed eventualmente prendano fuoco, occorre adottare misure tecniche di ampio respiro. Gas infiammabili, originati da fonti diverse, possono accumularsi in gallerie scarsamente ventilate, cantine, ecc.
2	Produzione d'energia	Dal carbone in pezzi, non esplosivo, in miscela con aria, possono formarsi polveri di carbone capaci di esplodere durante fasi della lavorazione quali l'estrazione, la macinazione e l'essiccamento che possono dar luogo a miscele esplosive polveri/aria
3	Smaltimento	Nel trattamento delle acque di scarico presso i depuratori, i biogas derivanti possono formare miscele esplosive gas/aria
4	Fornitura di gas	Quando si libera gas naturale in conseguenza di perdite o analoghi fenomeni, si possono formare miscele esplosive gas/aria
5	Industria del legno	Nelle operazioni di lavorazione del legno si producono polveri di legno che possono formare, ad esempio, in filtri o silos, miscele esplosive polvere/aria.
6	Verniciatura	L'overspray che si forma durante la verniciatura di superficie mediante pistola in cabina di verniciatura e i vapori dei solventi miscelati ad aria possono dar luogo ad atmosfere esplosive
7	agricoltura	In alcune aziende agricole si gestiscono impianti per la produzione di biogas. In caso di fuga di biogas, dovuta ad es. a perdite, possono prodursi miscele esplosive biogas/aria.
8	Metallurgia	Nella produzione di pezzi stampati di metallo, durante il trattamento della superficie (smerigliatura) possono formarsi polveri metalliche esplosive. Ciò è vero particolarmente nel caso dei metalli leggeri. Queste polveri metalliche possono originare un rischio d'esplosione nei separatori
9	Industria alimentare e mangimistica	Durante il trasporto e lo stoccaggio dei cereali possono formarsi polveri esplosive. Se tali polveri vengono aspirate e separate tramite filtri, nel filtro può formarsi un'atmosfera esplosiva.
10	Industria farmaceutica	Nella produzione di farmaci vengono spesso utilizzate sostanze alcoliche in qualità di solventi. Possono anche essere impiegate sostanze attive e coadiuvanti, come il lattosio, che possono dar luogo a un'esplosione di polveri.
11	Raffinerie	Gli idrocarburi trattati nelle raffinerie sono tutti infiammabili e, a seconda del punto d'infiammabilità, possono generare un'atmosfera esplosiva già a temperatura ambiente. L'ambiente in cui si trovano le apparecchiature per il trattamento del petrolio è normalmente considerato un'area a rischio di esplosione.
12	Riciclaggio	Nel trattamento dei rifiuti riciclabili si può generare un rischio d'esplosione, ad es. a causa di scatole di metallo non ben ripulite e di altri recipienti con gas e/o liquidi infiammabili, oppure di polveri di carta o materiali sintetici.

4. TERMINI DI ADEGUAMENTO

A seguito della valutazione dei rischi (art. 88-quinquies, D.Lgs. 626/94) e della ripartizioni in aree dell'attività (art. 88-octies, D.Lgs. 626/94) il datore di lavoro deve redigere il documento di protezione contro le esplosioni (art. 88-novies, D.Lgs. 626/94) e deve adottare le misure di prevenzione e protezione indicate nell'allegato XV-ter secondo la programmazione indicata in Tabella.

Rischio esplosione: interventi di prevenzione e protezione e relativa programmazione (da: D.Lgs. 233/03)

	ATTREZZATURE DI LAVORO NUOVE	ATTREZZATURE DI LAVORO GIÀ IN USO	LUOGHI DI LAVORO NUOVI	LUOGHI DI LAVORO GIÀ IN USO
Requisiti di conformità	Conformità all'allegato XV-ter, parte A, D.Lgs. 626/94 Paragrafi: 1.1, 1.2, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.8, 2.9, 2.10 Conformità all'allegato XV-ter, parte B, D.Lgs. 626/94	Conformità all'allegato XV-ter, parte A, D.Lgs. 626/94 Paragrafi: 1.1, 1.2, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.8, 2.9, 2.10	Conformità all'allegato XV- ter, parte A, D.Lgs. 626/94 Paragrafi: 2.6, 2.7, 2.11, 2.12	Conformità all'allegato XV- ter, parte A, D.Lgs. 626/94 Paragrafi: 2.6, 2.7, 2.11, 2.12
Programmazione delle misure	Immediata	Immediata	Immediata	Entro il 30/6/2006

5. SANZIONI

Il D.Lgs. 233/03 modifica l'art. 89 del D.Lgs. 626/94 e introduce una sanzione penale ovvero, l'arresto da 3 a 6 mesi o un'ammenda da €. 1.549,00 a €. 4.132,00 (v. Tabella). Per quanto attiene la mancata redazione del documento sulla protezione contro le esplosioni, anche se non esplicitamente richiamato dall'art. 3 del D.lgs. 233/03, si ritiene sia penalmente sanzionato poiché tale documento risulta parte integrante del documento di analisi e valutazione dei rischi di cui all'art. 4, comma 2, D.Lgs. 626/94.

Descrizione delle sanzioni a norma del D.Lgs. 233/03

DESCRIZIONE	SANZIONI
Il DDL non adotta provvedimenti finalizzati ad evitare l'accensione di ATEX ed i danni di un'eventuale esplosione.	Arresto da 3 a 6 mesi o ammenda da €. 1.549,00 a €. 4.132,00
Il DDL non adotta i provvedimenti atti a garantire il controllo degli ambienti con pericolo di esplosione ed a consentire in tali ambienti lo svolgimento del lavoro in condizioni di sicurezza.	
Il DDL non provvede al coordinamento ai fini della sicurezza delle imprese eventualmente presenti in azienda e/o non specifica nel documento sulla protezione contro le esplosioni l'obiettivo, le misure e le modalità di attuazione di tale coordinamento.	
Il DDL non effettua la classificazione delle zone con pericolo di esplosione ai sensi dell'allegato XV-bis.	
Il DDL utilizza attrezzature e/o luoghi di lavoro non conformi ai requisiti di cui all'allegato XV-ter.	
Il DDL non fa realizzare ogni due anni la verifica dell'impianto elettrico nelle zone classificate 20 e 21.	
Il DDL non predisporre il documento sulla protezione contro le esplosioni.	

6. POSSIBILI CONSEGUENZE

Esplosioni di polveri nei processi di finitura di manufatti in alluminio e leghe nella realtà produttiva ASL 14 VCO: analisi del rischio e misure di prevenzione – CNR FIRGET, ASL 14 VCP

F.Lembo, M.patrucco, M.L.Debernardi, L.Marmo, R.Tommasini

-

IMPIANTO DI ASPIRAZIONE ESPLOSO VISTO DALL'ALTO



FILTRO A MANICHE ESPLOSO

